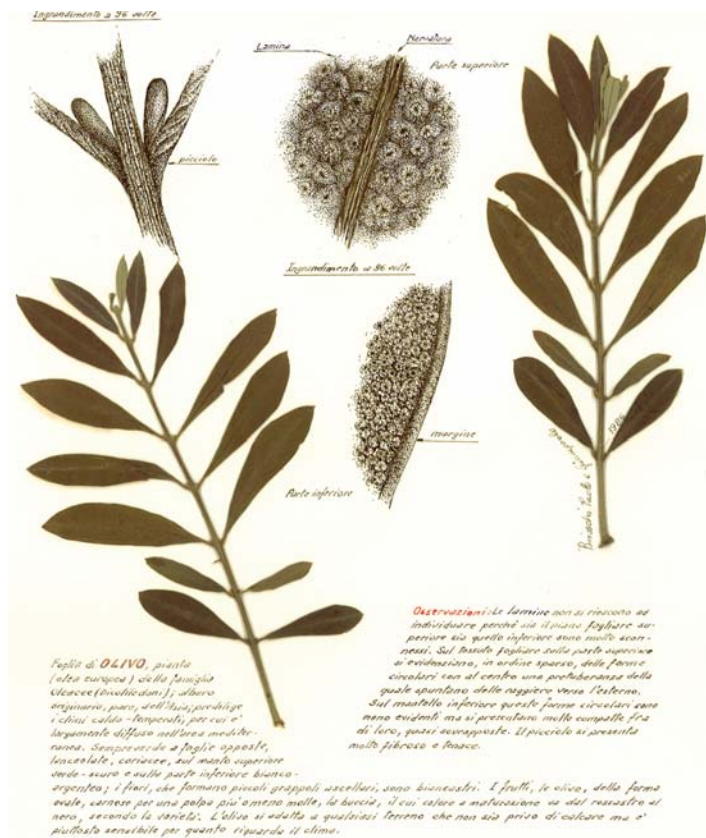


Olivo



Questa rappresentazione non ha la pretesa di essere considerata come un saggio scientifico; essa ha avuto inizio come opera amatoriale, dettata principalmente dalla curiosità verso cose comuni, viste però dall'occhio un pò cinico e bizzarro di un microscopio. I soggetti su cui abbiamo focalizzato la nostra attenzione sono, come si potrà notare, le foglie; foglie comuni, "nostrane" trovate un pò dappertutto, in strada, in campagna casualmente, senza un rigido metodo e senza ricerche accurate. Naturalmente la presente rassegna non sarà caratterizzata da un'omogeneità; anzi pagina dopo pagina troverete soggetti di ordine, famiglie, specie differenti. Ed è proprio questo particolare che mantiene "amatoriali" i nostri "studi" per i quali ci siamo avvalsi di una semplice enciclopedia e di alcuni manuali di botanica. Natura e spontaneità dettati da pura curiosità verso quegli aspetti che non riusciamo quasi mai a cogliere. Vorremo poter dimostrare, in queste pagine, come si può trovare bellezza e armonia di forme e colore anche in una foglia, a cui passiamo accanto migliaia di volte e quasi mai ne cogliamo la presenza.

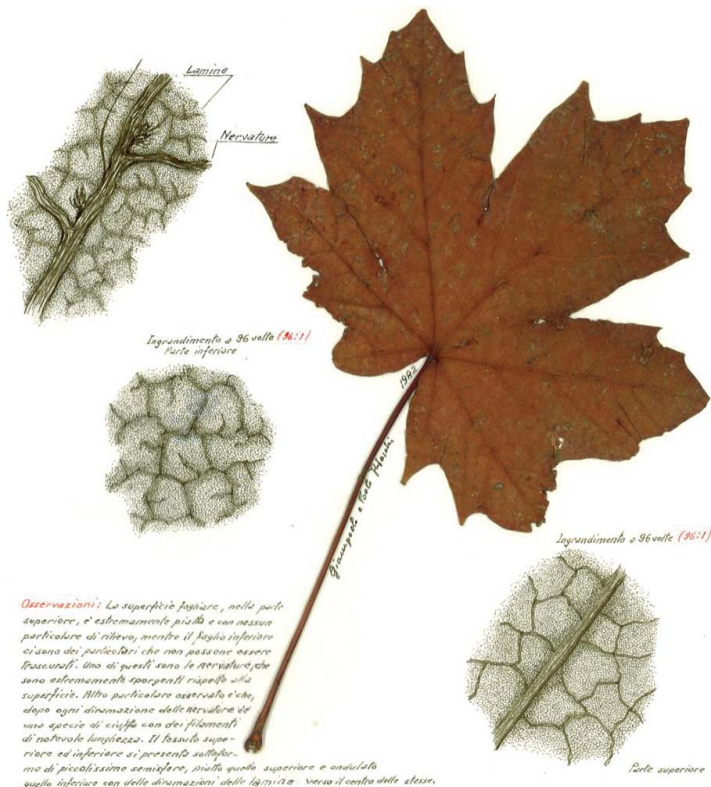
Giampaolo Brioschi

Paolo e Giampaolo BRIOSCHI



Quando una foglia
diventa arte

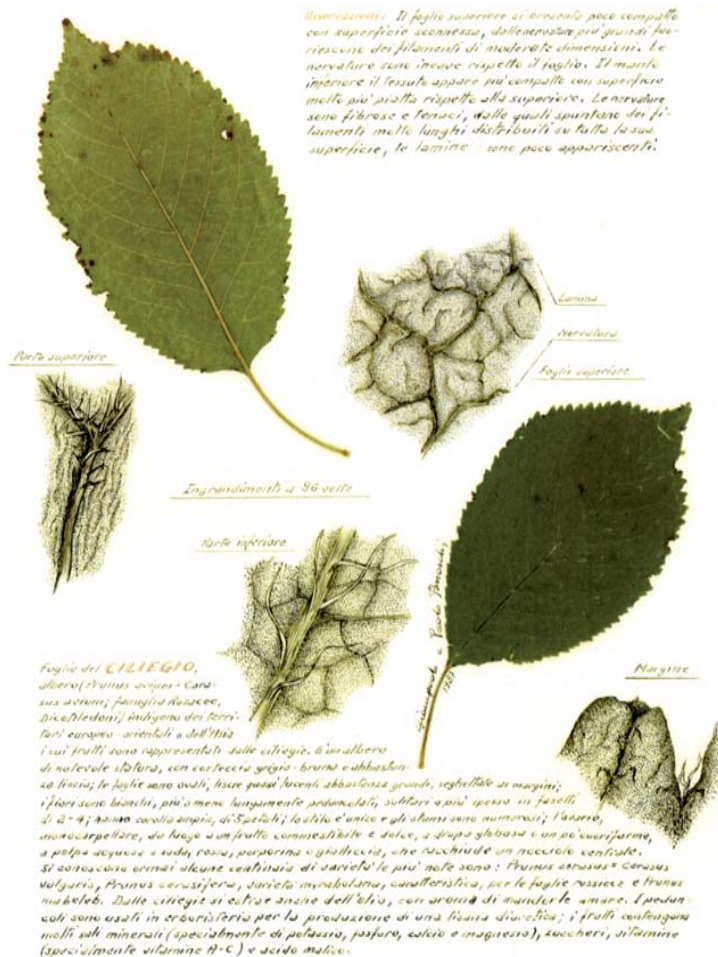
Platano



Osservazioni: La superficie fogliare, nella parte superiore, è estremamente piana e con nessun particolare di rilievo, mentre il foglio inferiore è ricco di particolari che non possono essere trascurati. Uno di questi sono le nervature che sono estremamente sporgenti rispetto alla superficie. Altra particolare notevole è che, dopo ogni diramazione delle nervature di una specie di ciuffo con dei filamenti di notevole lunghezza. Il tessuto superiore ed inferiore si presenta sull'intero di piccolissime semisfere, nella parte superiore è ondulato quella inferiore con delle diramazioni della lamina verso il centro delle stesse.

IL PLATANO appartiene alla famiglia dei Platanaceae, appartenente alle specie delle Platanaceae e dei Benthedoni. Sono due le specie coltivate il platano d'oriente e platano d'occidente detto anche d'America. Quest'ultimo è originario del Canada che si distingue da quello d'oriente per la foglia più ampia e dai margini meno dentati. L'altro specie ha foglie alternate, abbastanza grandi con cinque lobi profondi. I fiori delle specie maschili hanno labella globosa e vuota, mentre le specie femminili, come quella maschile ha fiori poco copiosi e menisci, su un pedicelo comune. Il platano ingrandito è un albero essenzialmente robusto e molto alto (raggiunge anche più di 30 metri), ha una corteccia grigia e facilmente lacerabile a tratti. La famiglia delle Platanaceae fa parte dell'ordine delle Hamamelidali.

Ciliegio



Osservazioni: Il foglio superiore si presenta poco compatto con superficie ondulata, abbastanza più grossa fuoriescere dei filamenti di moderate dimensioni. Le nervature sono invece rispetto il foglio. Il margine inferiore il tessuto appare più compatto con superficie molto più piana rispetto alla superiore. Le nervature sono fibrose e tenaci, dalle quali spuntano dei filamenti molto lunghi distribuiti su tutta la sua superficie, le lamina sono poco appariscenti.

Foglie del CILIEGIO, albero Prunus avium - Carus avium, famiglia Rosaceae, Dicotyledoni) indigeno dei territori europei orientali e dell'Italia. I suoi frutti sono rappresentati sulle ciliegie, si innalza di notevole statura, con corteccia grigio-bruna e abbastanza liscia; le foglie sono ovate, base quasi lobata abbastanza grandi, seghettate ai margini; i fiori sono bianchi, più o meno largamente pendolanti, solitari o più spesso in fascetti di 2-4; hanno corolla ampia, di 5 petali; lo stilo è unico e gli stami sono numerosi; l'ovario, monocarpellare, da luogo a un frutto commestibile e dolce, a drupa globosa e un po' sferica, a polpa acquosa e suda, rosata o giallastra, che racchiude un nocciolo centrale. Si conoscono come alcune centinaia di varietà le più note sono: Prunus avium e Carus vulgaris, Prunus cerasifera, varietà maculata, caratteristica, per le foglie rosacee e tronco macchiato. Dalle ciliegie si estrae anche dell'olio, con aroma di mandorle amare. I prodotti sono usati in erboristeria per la produzione di una linfa diuretica; i frutti contengono molti sali minerali (specialmente di potassio, fosforo, calcio e magnesio), zuccheri, vitamine (specialmente vitamine A-C) e acido malico.